



Test per i materiali degli speleologi

Provati i moschettoni e le corde

Gruppo speleologico Attrezzature testate nel laboratorio dell'Itis

UNA COLLABORAZIONE ha avuto luogo fra il gruppo speleologico mantovano e l'Istituto tecnico statale «E. Fermi». Gli speleologi, grazie alla collaborazione del prof. Farina e dell'assistente di laboratorio Fiorio, hanno potuto operare delle prove tecniche sulle proprie attrezzature. La progressione in grotte verticali prevede, infatti alla necessaria conoscenza delle tecniche di discesa e di risalita, consentono agli speleologi di muoversi ed operare nell'ambiente ipogeo con la massima sicurezza. I materiali, soggetti all'usura dovuta al trascorrere del tempo e al continuo utilizzo, e qui nasce la curiosità degli speleologi. Fino a quale punto è possibile operare nei limiti delle norme di sicurezza? Nel laboratorio di meccanica dell'Itis è stato possibile avere delle risposte. Corde vecchie, nodi di vario tipo ed un moschettonone usurato sono stati sottoposti a prove di sollecitazione. I risultati si sono rivelati confortanti; tutti i materiali hanno superato abbondantemente i limiti oltre i quali il pesante carico provoca la rottura. Il Gruppo speleologico mantovano ringrazia l'Itis per la disponibilità mostrata.